

\_Lettera\_N\_3733

Al neovescovo di Treviso Giuseppe Apollonio

Alasio - Torino, 26 settembre] 1882

Mio Car.mo D. Apollonio ed Eccel.za Red.ma,

Ma bisogna proprio che Dio ci voglia nelle sue mani. Abbiamo testé fondata una casa in Mogliano, e di quella diocesi Ella ne è fatto Vescovo. Sia in ogni cosa benedetto il Signore.

Di tutto cuore celebrerò la santa Messa e reciterò l'Ave Maria secondo la sua pia intenzione. Ho pure io una particolare intenzione: che Dio la conservi in buona salute ad multos annos. Non sarà lungo il tempo che io, si Dominus dederit, andrò a farle una visita e passare con Lei almeno qualche ora.

Ho ricevuto la sua elemosina di L. 15 e ne la ringrazio.

Scrivo troppo male. Ho sessantasette anni e non so ancora scrivere; potrò meglio imparare in avvenire?

Dio ci conservi tutti nella sua santa grazia e doni la sua santa benedizione ai suoi salesiani che per mezzo mio s'inclinano e si professano

Di V. E. Red.ma

Aff.mo amico

Sac. Gio. Bosco